

Innovazione, nucleare e sostenibilità energetica: il nuovo ruolo delle startup in Italia e in Europa

Intelligenza Artificiale, edilizia *offsite*, *deeptech* e altre novità: le ultime frontiere dello sviluppo tecnologico, energetico ed informatico, le cui evoluzioni si rivelano sempre più repentine, impongono l'avviarsi di un processo di modernizzazione e attualizzazione delle proposte dei soggetti attivi nei più disparati ambiti economico, sociali e di investimento.

Il ruolo occupato dalle startup italiane ed europee di riferimento è, consequenzialmente, profondamente mutato: abbiamo affrontato l'argomento con l'ausilio dell'ingegner **Carlo Piazza**, Presidente del Consorzio Univer, ente strumentale che opera come veicolo e ponte tra il mondo imprenditoriale e il mondo accademico a Vercelli dal 1999, promuovendo i collegamenti tra impresa e università attraverso la ricerca e l'innovazione.

Ingegnere Piazza, dopo il boom dello scorso decennio, dove l'incubatore di Univer ha largamente operato contribuendo alla nascita di oltre 25 startup (ricordiamo anche il sesto piano della CCIAA), che fine hanno fatto ultimamente queste nuove realtà?

"Indubbiamente oggi il quadro è diverso, poiché presenta tipologie di startup differenti. Parlando con esperti di incubatori, acceleratori attivi e startupper apprendiamo che l'area che ancora riesce a distinguersi per la capacità di attrazione di investimenti è la zona del nord est d'Italia, in particolare i positivi esempi di Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, forse avvantaggiati dai margini di manovra più ampi dovuti alla maggiore autonomia.

*In generale, comunque, i settori ovunque potenzialmente più attrattivi sono negli ambiti di digitale, IA, sicurezza informatica, aerospazio, edilizia *offsite* e *deeptech*."*

Vale a dire?

*"Le startup *deeptech*, nell'ambito dello sviluppo economico sostenibile, – continua l'ingegner Piazza – devono guidare l'innovazione tecnologica al fine di trovare le soluzioni a problemi complessi come non solo l'innovazione industriale, ma anche cambiamenti climatici, salute e benessere. L'obiettivo deve essere duplice: in ambito scientifico devono dimostrare che il progetto funzioni, in ambito economico garantire che l'innovazione proposta abbia mercato possibile."*

Presidente, come dovrebbero porsi i soggetti attivi in tali ambiti per affrontare adeguatamente le principali criticità del nostro tempo, fornendo risposte concrete e dotate di fattibilità a questioni urgenti come l'arginare il cambiamento climatico e la proposta di modelli di mercato ecosostenibili?



"Le emissioni di CO2 sono la causa principale del riscaldamento globale: per evitare la catastrofe bisogna ridurle, questo è certo. È necessario però avere una visione condivisa sul come: dopo quasi 30 anni dal primo summit mondiale e decenni di discussioni, l'esigenza di decarbonizzare riavvicina persone e governi al nucleare.

Il mercato vuole energia pulita e nel 2050 il solo fabbisogno elettrico di energia in Europa potrebbe essere triplicato rispetto ad ora.

Senza di esso, il raggiungimento delle zero emissioni risulta di fatto irraggiungibile. Nel 2022 il nucleare forniva il 10% dell'elettricità globale, evitando 180 Miliardi di metri cubi di gas e 1,5 Miliardi di tonnellate di gas serra.

Il nucleare fa ancora paura perché associato alle armi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale chi lo deteneva era da tutti temuto: per decenni questa idea è stata cavalcata dalle lobby del petrolio che ha così favorito la spinta antinuclearista.

Un esempio considerevole, lungimirante e concreto di come è possibile ribaltare tali assunti e di quale strada vada intrapresa dalle nuove startup è Newcleo.

Nata nel 2021 in Inghilterra, Newcleo intende produrre energia nucleare pulita, smaltendo anche le scorie radioattive più difficili da trattare. Il progetto riguarda piccoli reattori da 200 Mwe, che si avvarranno come carburante della miscela Mox ricavata dagli scarti di altri impianti. Per il processo di raffreddamento si userà piombo e non acqua: non saranno dunque più possibili episodi come i tragici incidenti del passato.

Oggi Newcleo ha sedi in Francia ed Italia, a Torino, con oltre 130 scienziati: l'attivazione della prima fabbrica di combustibile è prevista per il 2030 in Francia, il primo reattore nel 2032 in Inghilterra.

Il cambiamento delle sensibilità e della percezione dell'opinione pubblica riporterà in auge il nucleare: oggi la fissione, domani la fusione, forse un giorno l'antimateria."